

CORIANO LA GIUNTA VENDE LE AZIONI DI HERA E MANDA GLI AGENTI IN STRADA

Vigili nella notte a caccia di rifiuti Scatta il piano contro l'inceneritore

VIGILI di notte a caccia dei camion colmi di rifiuti. Quella contro l'inceneritore sta diventando una lotta senza quartiere. A Coriano, il vicesindaco Gianluca Ugolini è pronto a dare il via «al nuovo servizio notturno che da lunedì prevede di controllare i mezzi in arrivo o in uscita dal termovalorizzatore». Non è finita qui. Se il sindaco di Riccione Massimo Pironi ha colto l'occasione fornita dalla battaglia contro l'inceneritore per procedere con la vendita delle azioni di Hera, anche il collega di Coriano, Mimma Spinelli (foto), si sta attrezzando. «Per quanto ci riguarda abbiamo molte meno quote in Hera rispetto a Riccione, il grosso erano state vendute dal sindaco Matricardi in passato. Sta di fatto che vogliamo venderle tutte anche se non è facile visto che

dovrebbero acquistarle altri soci. Detto ciò, non considero la vendita come un modo per staccarsi da Hera ed essere più liberi di trattare. Siamo perfettamente in grado di procedere secondo le linee che riteniamo più opportune». Non è

A MISANO

Giannini: «Non vendiamo le nostre quote: sono certo che Hera si fermerà»

un caso se la Spinelli ha scritto al governatore della Regione, Vasco Errani, chiedendo a breve un incontro con l'intera delegazione di sindaci interessati.

Nel frattempo si attende che, dopo il consiglio comunale di Riccione, arrivi anche a Misano l'or-



dine del giorno con il quale viene chiesto di impedire l'arrivo al termovalorizzatore di rifiuti provenienti da fuori regione, attenendosi così al piano provinciale dei rifiuti. Tuttavia il sindaco di Misano, Stefano Giannini, ha deciso

di non mescolare l'eventuale vendita di azioni di Hera (Misano ne ha per 822mila euro), con l'affaire inceneritore. «Sono due partite distinte che non hanno nulla a che fare l'una con l'altra - precisa Giannini -. Le azioni continueremo a tenerle, visto che questo è un aspetto legato all'essere soci di un'azienda che può vantare risultati e di prim'ordine nel settore. Per quanto riguarda la possibilità che vengano inceneriti a Raibano rifiuti provenienti da fuori regione, sono convinto che si arriverà al punto in cui vi saranno le condizioni per superare il decreto ministeriale. Sono ottimista e stiamo procedendo con le azioni opportune per evitare che il nostro territorio, virtuoso, veda bruciare rifiuti provenienti da lontano».

a.ol.